

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ATS Bergamo

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001

Settore Prevenzione di Treviglio

Ufficio Sanità Pubblica

Responsabile: dott.ssa Elvira Cuoco

Treviglio – Via Gioacchino Rossini 1 – Tel. 0363 590925

posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.ats-bg.itposta elettronica ordinaria (PEO): protocollo.generale@ats-bg.it

Data

L'AUTORITÀ COMPETENTE
IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI
(Arch. Pier Luigi Assolari)

Prot.

L'AUTORITÀ PROCEDENTE
IL DIRIGENTE SERVIZI DI STAFF
(Dott.ssa Immacolata Gravallese)**[PEC comune.treviglio@legalmail.it](mailto:PEC.comune.treviglio@legalmail.it)**

Oggetto : **Piano Attuativo: Ambito di Progettazione Unitaria 10 Ex Foro Boario in variante al Piano delle Regole del PGT. Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS): comunicazione Avvio del procedimento contestuale messa a disposizione del Rapporto Preliminare.**
Vs. richiesta del 29/06/2017 prot. n. 2017/0032529 (Prot, ATS n. 60075 del 29/06/2017):
Contributo/Osservazioni

Con riferimento alla richiesta della S.V. del 29/06/2017 Prot. n. 0032529, ricevuta in data 29/06/2017 (ns. prot. ATS n. 60075), inerente quanto richiamato in oggetto;

Presa visione della documentazione riportata sul Vostro sito internet (“Rapporto preliminare VAS” e relazione tecnica illustrativa elaborati dallo Studio Domus di Seriate in data 26/05/2017);

Visti gli esiti delle verifiche e delle valutazioni effettuate in istruttoria, considerato che il PA in esame consiste in:

AMBITI DI PROGETTAZIONE UNITARIA AMBITO 10: EX FORO BOARIO

Trattasi di area posta nel comparto sud-orientale del territorio comunale, sulla quale insiste un piccolo edificio di cui se ne prevede la demolizione, e per la quale il PGT prevede la realizzazione di nuove edificazioni a destinazione residenziale (R). Sono inoltre ammesse utilizzazioni per servizi e attrezzature pubbliche (S) o per attrezzature turistico/ricettive (Pr) o per esercizi commerciali al minuto, di somministrazione di alimenti e bevande (Pc) fino alla media struttura di vendita di tipo 2, utilizzazioni produttivo-direzionali (Pd) o artigianato di servizio (Pi).

L'ambito ha una superficie territoriale reale di mq 12.802,68 e confina a nord e sud-ovest con la viabilità comunale, ad est e sud con le aree degli impianti sportivi comunali di via Pasteur.

Il PGT prevede, quale obbligo a carico dell'ambito d'intervento, il reperimento delle aree per servizi pubblici (standard urbanistico) in ragione del 100% della SLP di progetto, di cui almeno il 50% a parcheggio.

Il PGT vigente, attribuisce al comparto le seguenti capacità edificatorie:

Ambito 10

Sup 8.900 mq - H 15 m – 4 piani fuori terra più sottotetto abitabile - Rc 60% - Destinazioni d'uso:

La categoria di utilizzazione ammessa è quella residenziale (R). Sono inoltre ammesse utilizzazioni per servizi e attrezzature pubbliche (S) o per attrezzature turistico/ricettive (Pr) o per esercizi commerciali al minuto, di somministrazione di alimenti e bevande (Pc) fino alla media struttura di vendita di tipo 2, utilizzazioni produttivo-direzionali (Pd) o artigianato di servizio (Pi).

La variante al PGT correlata al progetto di PA prevede di ridefinire i parametri urbanistici sopra elencati prevedendo la seguente riduzione di capacità edificatoria e articolazione delle destinazioni d'uso:

Ambito 10

Sup 4.044 mq - H 10 m – 2 piani fuori terra Rc 60% - Destinazioni d'uso:

La categoria di utilizzazione principale ammessa è quella del settore commerciale (Pc) per esercizi commerciali al minuto, di somministrazione di alimenti e bevande fino alla Media Struttura di Vendita tipo 2 (incluso bar e ristoranti) – direzionale (Pd) – attrezzature turistico/ricettive (Pr) o (Pc) – artigianato di servizio (Pi) – per servizi pubblici (S) e servizi per la viabilità (distributore di carburanti).

Sono attivabili Medie Strutture Vendita di Tipo 2, anche organizzate in reparti. Le medie strutture di vendita possono essere più di una mentre la superficie di vendita massima nel comparto non potrà eccedere il limite di 2.500 mq. Non vi sono limitazioni alle Sv per categorie merceologiche.

E' altresì attivabile un distributore di carburanti articolato anche su plurime linee di servizio.

OSSERVAZIONI

Sulla base delle valutazioni espresse nel Rapporto Preliminare, ed in particolare della natura e tipologia dei potenziali impatti derivanti dall'ambito in progetto, si rilevano, per quanto di specifica competenza igienico-sanitaria, le seguenti osservazioni riferite alle sotto elencate matrici ambientali:

CONSUMO DI SUOLO - SISTEMA DEL VERDE URBANO, DELLA NATURALITÀ E SALVAGUARDIA AMBIENTALE -

Pur rispettando all'interno dell'Ambito in progetto il parametro relativo alla superficie scoperta e drenante (verde puro) minima, pari al 15 % della superficie fondiaria dell'intero lotto, come stabilito dal vigente RLI, si sottolinea che la presenza di superfici drenanti in percentuali maggiori rispetto al minimo parametro stabilito è molto importante per la sostenibilità ambientale dei progetti.

Nel caso specifico è auspicabile, alla luce dell'esigenza di mantenere l'“equilibrio idrogeologico” del territorio e limitare l'impatto dovuto all'impermeabilizzazione del suolo che venga incrementata la superficie drenante a “verde puro”, escludendo la parte di superficie drenante da realizzare con “pavimentazione con calcestruzzo drenante tipo “i.dro DRAIN”.

RADON

Il rischio Radon viene considerato come uno degli aspetti più importanti nella valutazione degli strumenti di pianificazione e governo del territorio, in relazione al fatto che, in base ai dati acquisiti mediante l'ultima mappatura effettuata su tutto il territorio provinciale in concorso tra ARPA e ASL (ora ATS), emerge che la provincia di Bergamo figura tra quelle che presentano le concentrazioni maggiori dell'intera Lombardia.

Gli interventi di nuova costruzione, nonché le azioni relative al patrimonio edilizio esistente (ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, manutenzione straordinaria) destinati in qualsiasi modo alla permanenza di persone (abitazioni, insediamenti produttivi, commerciali, di servizio, ecc.) devono assicurare criteri e sistemi di progettazione e costruzione tali da eliminare o mitigare a livelli di sicurezza l'esposizione della popolazione al Radon.

Il riferimento per tali criteri e sistemi è costituito dal Decreto Regionale DDG n. 12678 del 21.12.2011 “linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor”.

Si fa presente fin d'ora che, nel caso vengano realizzati locali seminterrati/interrati come “luogo di lavoro” dovrà essere acquisita la specifica deroga di cui all'art. 65 comma 2 del D.Lgs n. 81/2008 rilasciato dal competente Ufficio PSAL (Prevenzione Salute Ambienti di Lavoro) di questo Ufficio.

INQUINAMENTO LUMINOSO

L'inquinamento luminoso produce effetti negativi sia sulla salute e la sicurezza delle persone, sia sui consumi energetici. Tra gli effetti negativi sulla salute si possono includere disturbi del sonno e ritmi circadiani, rischi di incidenti legati ad abbagliamento, compromissione della sicurezza stradale e dell'incolumità personale.

Dovrà essere rispettata pertanto la normativa in materia di inquinamento luminoso ai sensi della L.R. n. 31/2015 prevedendo l'abbattimento delle emissioni luminose inviate sopra l'orizzonte ed il contenimento della dispersione della luce al di fuori delle zone da illuminare.

PAESAGGIO

Un aspetto significativo nella valutazione ambientale di un intervento consiste nel valutare i potenziali impatti a carico della componente paesaggio; nel caso specifico è da sottolineare che l'impatto visivo generato dai futuri interventi sarà oggettivamente rilevante.

Al fine di ridurre al minimo l'impatto generato dall'intervento, si evidenzia la necessità di prevedere la mitigazione dei futuri fabbricati attraverso la realizzazione di cortine arboree (filari) di filtro con le zone circostanti; la presenza dei filari garantirà una capacità di "assorbimento visuale intesa come la possibilità propria del paesaggio di schermare, assorbire e anche nascondere gli elementi modificati e variati dovuti al progetto senza compromettere le caratteristiche del paesaggio stesso" (efficace raccordo paesaggistico con il territorio circostante).

Per la realizzazione delle fasce di mitigazioni future ed in generale di tutte le "opere verdi" oltre ad incrementare il verde urbano e mitigare gli effetti dell'inquinamento atmosferico e acustico, con conseguente miglioramento del microclima, dovranno essere utilizzate specie autoctone ed idonee ai siti interessati (vedasi gli elenchi reperibili nelle D.G.R. applicative della LR 10/2008 – D.G.R. n. 8/7736 del 24/07/2008 e D.G.R. n. 8/11102 del 27/01/2010 - PTCP – D.G.R. n. 6/48740 del 29/02/2000 sull'ingegneria naturalistica).

PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Nell'affrontare le problematiche connesse ai rifiuti, l'aspetto più rilevante riguarda l'aumento della loro produzione, legato sostanzialmente alla crescita della ricchezza e della produttività che, in una società come la nostra, comporta un aumento della domanda di prodotti con ciclo di vita sempre più breve. Tutto ciò si traduce in un maggior quantitativo di rifiuti costituiti da prodotti ormai fuori uso e derivanti dall'estrazione e dalla fabbricazione.

Un'eccessiva generazione di rifiuti è sintomo di processi di produzione inefficienti, bassa durabilità dei prodotti e meccanismi di consumo non sostenibile. Il modo più efficace per cercare di risolvere il problema è agire a monte, riducendo la quantità di rifiuti generati e differenziando il più possibile.

Nel caso specifico alla luce delle attività che verranno insediate e che certamente genereranno rifiuti, si osserva la necessità di prevedere idonei locali e/o spazi di raccolta rifiuti specifici per le diverse tipologie di rifiuti da smaltire (RSU e rifiuti speciali potenzialmente inquinanti) che rispettino i requisiti igienico-sanitari stabiliti dal vigente RLI e/o da altre normative specifiche. Tali locali/spazi di raccolta dei rifiuti andranno idoneamente gestiti a cura dei titolari delle future attività al fine di evitare l'insorgere di inconvenienti igienico-sanitari (deposito incontrollato, infestazioni di insetti, topi, ecc.).

MOBILITA' E TRAFFICO

I sistemi della mobilità e del traffico, sia in ambito urbano che extraurbano, costituiscono attualmente una delle maggiori cause di inquinamento atmosferico, acustico, di decessi e di patologie legate ad incidenti stradali, di degrado del territorio.

Nel caso specifico la realizzazione dell'Ambito in progetto (realizzazione di strutture commerciali), comporterà oggettivamente un aumento del traffico veicolare in una zona cittadina già ampiamente compromessa da questa criticità.

Pertanto, sulla base delle evidenze disponibili risulta necessario porre, al fine di un'attenta ed efficace azione preventiva, obiettivi di salvaguardia sanitaria anche in fase di predisposizione e approvazione di strumenti urbanistici.

Tra gli strumenti ritenuti più validi ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si individua il Piano Urbano del Traffico o Piano Urbano della Mobilità, che devono contenere e definire criteri e modalità atte ad assicurare interventi ed azioni di prevenzione e risanamento.

Particolare attenzione va pertanto posta alla presenza e adeguatezza di tale strumento anche a prescindere dall'obbligo normativo.

Si invita l'A.C. a valutare l'opportunità di insediare un "distributore di carburanti articolato anche su plurime linee di servizi" in una zona cittadina a ridosso del centro abitato e su una circonvallazione sud interna molto trafficata, determinando ricadute negative sia sulla viabilità di questa parte della città che sui potenziali effetti sulla salute dei residenti. Nel caso venisse confermata la realizzazione di tale impianto, è auspicabile che nella stazione di distribuzione in progetto, vengano previste colonnine di ricarica per veicoli elettrici/ibridi (o altrimenti definita stazione di ricarica per veicoli elettrici : auto, moto, bici) come incentivo alla mobilità urbana ed extra-urbana sostenibile.

In merito all'aspetto riguardante la mobilità ciclo-pedonale, in quanto aspetto inserito nell'ambito delle iniziative e degli interventi volti a perseguire corretti stili di vita, è auspicabile il potenziamento dei percorsi ciclabili di accesso ai futuri insediamenti sia per gli utenti sia per le future maestranze degli insediamenti commerciali (percorso casa/lavoro). I percorsi che favoriscono la mobilità ciclo-pedonale dovranno essere realizzati tenendo conto degli aspetti della sicurezza e del loro pratico utilizzo anche in funzione delle diverse fasce di età ed adeguatamente attrezzati anche per la sosta dei soggetti praticanti.

Altresì è auspicabile che nell'area di pertinenza/parcheggio degli insediamenti in progetto vengano realizzate aree dedicate/idonee pensiline per il ricovero dei cicli, così come si possa prevedere l'accesso alla zona tramite il servizio di trasporto pubblico, (con stazione di sosta dedicata), considerata la destinazione d'uso commerciale del fabbricato e l'affluenza da parte della cittadinanza.

ZONIZZAZIONE

Andrà verificata la conformità della zonizzazione acustica con le previsioni delle opere in progetto relative sia alle opere inerenti la viabilità e il traffico che all'insediamento delle future attività commerciali (es. utilizzo di materiali ed elementi costruttivi sulle facciate – superfici vetrate - serramenti che rispettino i requisiti acustici previsti dal DPCM 05/12/97).

CONCLUSIONI/CONSIDERAZIONI FINALI

Questo Ufficio ritiene che le osservazioni sopraccitate possano essere un ulteriore contributo a supporto della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS dell'Ambito in progetto.

Il presente parere riguarda e viene reso unicamente in merito agli aspetti di natura urbanistica; ogni altro aspetto di conformità in materia di igiene edilizia e/o di sicurezza impianti del futuro fabbricato andrà attestato dal richiedente e dal progettista mediante autocertificazione ai sensi di legge, con conseguenti obblighi e responsabilità.

Questo Ufficio resta a disposizione per qualsiasi chiarimento fosse necessario. Cordiali saluti.

Ufficio Sanità Pubblica di Treviglio
La Responsabile
dott.ssa Elvira Cuoco
